

VERDINI E LA PAR CONDICIO IN TV

«Non sono impresentabile»

di **Monica Guerzoni**

a pagina 6

Il duello congelato con Meloni Verdini: «Impresentabile io? Macché, ricevo inviti da tutti»

Par condicio

di **Monica Guerzoni**

ROMA Abituato com'è a essere corteggiato da politici e giornalisti, Denis Verdini non ci sta a passare come un leader «oscurato» dal servizio pubblico. «Io sarei un impresentabile? Ma se non faccio altro che ricevere inviti dalla Rai e richieste di interviste da ogni parte — se la ride con i suoi parlamentari il fondatore del gruppo Ala, al quale la vanità non fa certo difetto —. È stata Giorgia Meloni a strumentalizzare questa sciocchezza. Ha cavalcato un banalissimo confronto per farsi pubblicità».

È di nuovo il nome dell'ex braccio destro di Berlusconi a infiammare la scena politica. Questa volta però a scagliarsi contro Verdini non è la minoranza del Pd, ma la presidente di Fratelli d'Italia. Sul *Fatto Quotidiano* la Meloni ha accusato la Rai di aver «oscurato» il suo dibattito con Verdini, registrato settimane fa e mai andato in onda. Fino a ieri sera, quando il Tg2 ha trasmesso la sfida per chiudere la vicenda prima che deflagrasse.

La presidente di Fdi ha dichiarato che dal confronto il rivale «non usciva molto bene» e ha lasciato intendere che sia stato tagliato per compiacere Palazzo Chigi. «Mi vogliono nascondere? Non scherziamo — si difende Verdini —. Se

fosse così, la Rai non mi chiederebbe tutte queste interviste e mercoledì non sarei ospite di Bianca Berlinguer su Rai3».

Se ha dato l'impressione di tenersi alla larga dagli studi televisivi, assicura, è solo perché sta «lavorando ventre a terra sul territorio, da Bologna a Napoli, passando per Bari». Per far vincere Renzi, Verdini e i suoi hanno aderito ai 1.200 comitati referendari «Liberi per il Sì» promossi da Marcello Pera. E quando i fedelissimi lo spronano a farsi vedere di più sul palcoscenico nazionale, il leader di Ala frena: «A me non interessa metterci la faccia, voglio che in prima linea ci siano i fondatori di Forza Italia, come Pera e Urbani». Ma intanto, dalla Toscana alla Campania, Verdini sta reclutando decine di amministratori azzurri, pronti a traslocare dal No al Sì armi, bagagli e speranze. Una vera e propria campagna acquisti, con lo sguardo rivolto al 5 dicembre.

La Meloni esulta per aver «scongiurato la censura e ottenuto il rispetto della par condicio», ma annuncia che presenterà ugualmente una interrogazione alla commissione di Vigilanza e un esposto all'Agcom: «Io voglio delle risposte». Perché la Rai aveva tolto il duello dal palinsesto? Che fine ha fatto il sorteggio con cui era stato cancellato proprio il suo faccia a faccia con Verdini? Giorgia crede di sapere perché: «Lo tengono nascosto, stride con il messaggio di Renzi quando dice "so-

no un'accozzaglia contro di me"». Insomma, per la ex ministra della Gioventù il senatore sarebbe un «impresentabile», che la Rai ha «imboscato» per favorire il Sì. Tesi respinta da Viale Mazzini, dove chiariscono che «non c'è nessun caso Verdini», prova ne sia la rapidità con cui la registrazione è stata ripescata.

«Ci è stato concesso uno spazio supplementare in palinsesto prima che iniziasse la staffetta con i confronti su Rai3» ha spiegato la direttrice Ida Colucci, che ha sforbiciato di qualche minuto il Tg2 per far largo a Verdini. D'altronde Fratelli d'Italia aveva parlato di «vergogna» e «bavaglio» e la Meloni ci era andata pesante: «Neanche in Corea del Nord». Se Fdi ritiene «grave» che la Rai sia stata colta in «palese violazione delle norme sul pluralismo per favorire Renzi e il Sì», Luca D'Alessandro di Ala sdrammatizza: «Polemiche pretestuose e infondate di berlusconiana memoria».

Per il rush finale i salotti tv si affollano. Stasera Berlusconi sarà a *Porta a Porta*, D'Alema a *Otto e mezzo* e la Boschi è invitata a *Mattino 5*. Domani da Vespa confronto Renzi-Lorenzin contro Toti-Meloni. E il presidente M5S della Vigilanza, Roberto Fico, invita a contenere la presenza del governo in tv: «È giocatore in campo e deve essere limitato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Mi vogliono nascondere? Non scherziamo. A me non interessa metterci la faccia, sto lavorando ventre a terra sul territorio

In tv

● Domenica Giorgia Meloni su Facebook denuncia: «La Rai non ha mandato in onda il mio confronto con Denis Verdini, registrato con altri faccia a faccia trasmessi a margine del Tg2. Censura». Il confronto tra i leader di Fdl e Ala (*foto grande*) è stato trasmesso ieri dalla Rai

● Renzi il 13 novembre è ospite di Fazio a *Che tempo che fa*. Salvini: inviti anche me o occupo lo studio. Il 20 novembre è in trasmissione (*i due nelle foto in alto*)